

CSAC

Centro Studi e Archivio della Comunicazione
Università di Parma

Abbazia di Valserena
Via Viazza di Paradigna 1

27/05
2022
14:30
Parma

Paolo Andrei
Filippo Bricolo
Francesca Bortoletti
Federico Bucci
Isotta Cortesi
Emilio Faroldi
Cristina Frosini
Paolo Galuzzi
Michele Guerra
Giorgio Milani
Ingrid Paoletti
Ferruccio Resta
Edoardo Tresoldi
Maria Pilar Vettori

Architettura disciplina Eteronoma

Temi, attori, dialoghi



Università
degli Studi
di Parma
Centro Studi
Archivio della
Comunicazione

CSAC



POLITECNICO
MILANO 1863
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E AMBIENTE COSTRUITO



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



Comune di Parma



USM

Architettura disciplina Eteronomia

Temi, attori, dialoghi

responsabilità scientifica e organizzazione

Emilio Faroldi
Ingrid Paoletti
Maria Pilar Vettori

comitato scientifico

Stefano Capolongo
Dario Caspani
Pietro Chierici
Paola Greci
Michele Guerra
Sara Martin

segreteria organizzativa

Silvia Battaglia

con il patrocinio di

Politecnico di Milano
Università di Parma
csac_Centro Studi e Archivio della Comunicazione
Comune di Parma

con il contributo di

Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle
Costruzioni e Ambiente Costruito (DABC)
Politecnico di Milano
USM modular furniture

csac

Centro Studi e Archivio della Comunicazione
Università di Parma

Abbazia di Valserena
Via Viazza di Paradigna 1

27/05
2022
14:30
Parma

Paolo Andrei
Francesca Bortoletti
Filippo Bricolo
Federico Bucci
Isotta Cortesi
Emilio Faroldi
Cristina Frosini
Paolo Galuzzi
Michele Guerra
Giorgio Milani
Ingrid Paoletti
Ferruccio Resta
Edoardo Tresoldi
Maria Pilar Vettori

Architettura disciplina Eteronomia

Temi, attori, dialoghi

instagram: @architettura_d_eteronomia

Architettura disciplina Eteronomia

Temi, attori, dialoghi

L'architettura è disciplina eteronomia. Aspira a rappresentare il futuro, il presente e il passato di una collettività, costituendone il barometro lessicale.

In tempi di ibridazione dei saperi e di compenetrazione delle discipline, l'atto di radiografare il ruolo dell'architettura attraverso il filtro della sua "autonomia" o "eteronomia" facilita la comprensione delle tendenze in atto, favorendo l'attualizzazione di frammenti di un dibattito scolpito nella nostra cultura e tradizione. Eteronomia, perciò, quale condizione nella quale un soggetto agente riceve dall'esterno del proprio statuto ontologico la norma della propria azione. La sua matrice etimologica che vede, dal greco antico, la fusione dei due termini ἕτερος (éteros) "diverso, altro" e νόμος (nómos) "legge, governo", restituisce l'anima di un duplice significato che oggi pervade l'architettura: il vizio dell'autoreferenzialità e la virtù della dipendenza dialogica da altri saperi.

Nell'operare sistemico e corale proprio di discipline quali cinema, musica, teatro, arti visive, intersecate alla sfera scientifica e all'ambito del paesaggio, l'atto del progettare diviene espressione della relazione con una comunità di individui le cui azioni si basano su un ruolo sociale oltre che tecnico in quanto agiscono su valori, materiali e immateriali, di carattere pubblico ed etico. Riflettere sui fondamenti dei percorsi e degli strumenti disciplinari, alla luce delle innovazioni che coinvolgono lo statuto del progetto in termini non solo concettuali bensì anche strumentali, significa indagare il concetto di "cultura del progetto" inteso come capacità di operare per mezzo di azioni di sintesi in grado di affrontare problematiche complesse tramite un processo creativo consapevole. Il termine "eteronomia", usato in contrapposizione ad "autonomia", da Kant in poi ha assunto un valore positivo connesso al reciproco rispetto tra ragione e creatività, tra scienza esatta e approccio empirico, tra contaminazione e isolamento, introduce ogni qual volta il valore sociale della sua esistenza.

La giornata di studio intende fare breccia nella fortificazione spesso innalzata dall'Architettura, al fine di renderla disciplina paradigmatica dell'Arte del Dialogo.

14:30

Paolo Andrei
Università di Parma_Rettore

Ferruccio Resta
Politecnico di Milano_Rettore

Emilio Faroldi
Politecnico di Milano_Prorettore Delegato
Architettura disciplina Eteronomia

15:00-16:15

modera Maria Pilar Vettori
Politecnico di Milano

ARCHITETTURA E MUSICA/Cristina Frosini
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"
L'arte del comporre tra autonomia e eteronomia

ARCHITETTURA E CINEMA/Michele Guerra
Università di Parma

Il cinema come forma di composizione

ARCHITETTURA E ARTE/Giorgio Milani
Artista

L'aperto dell'opera

ARCHITETTURA E SCIENZA/Ferruccio Resta
Politecnico di Milano_Rettore
La cultura Politecnica: idee, valori, opportunità

16:15

coffee break

16:30-17:45

modera Ingrid Paoletti
Politecnico di Milano

ARCHITETTURA E SCULTURA/Edoardo Tresoldi
Scultore

Edoardo Tresoldi e l'eteronomia dell'architettura

ARCHITETTURA E SOCIETÀ/Paolo Galuzzi
Sapienza Università di Roma

Virtuose eteronomie in azione

ARCHITETTURA E PAESAGGIO/Isotta Cortesi
Università di Parma

Il progetto di paesaggio tra Natura pubblica e Natura operante

ARCHITETTURA E TEATRO/Francesca Bortoletti
Università di Parma

L'arte performativa come luogo d'incontro tra archivi mentali e fisici

17:45

Federico Bucci
Politecnico di Milano_Prorettore del Polo territoriale di Mantova
Commentario

Filippo Bricolo
Politecnico di Milano
Note di Architettura_jam session